

PASQUA 2016

Venerdì 4 marzo, quattro suore dell'ordine di Madre Teresa sono state assassinate assieme ad altre dodici persone nello stato dello Yemen. Un commando di uomini armati ha attaccato il loro convento, che ospita anche una casa di riposo. Erano due ruandesi, una kenyota e una indiana. Figlie dei Sud del mondo che, anziché fuggirne, avevano scelto di radicarsi nel luogo della massima povertà, casa per chi non ha alcuna casa. Non stupitevi se non siete a conoscenza della notizia, a parte i quotidiani cattolici e il grido di dolore del papa, non sono state spese nemmeno due righe negli altri *media*. A chi può interessare la morte di una dozzina di persone che spende la propria vita per i più poveri nel paese più povero del medio oriente?

Penso a loro mentre scrivo questa lettera di Pasqua, perché credo che solo la risurrezione può dare ragione di una vita che si fa dono fino al sangue. Il sangue dei martiri unito al sangue di Cristo entrambi versati sulla croce a causa di un odio indicibile.

E noi? Certamente non siamo chiamati a questo martirio, ma di ferite ne abbiamo parecchie, nel corpo e nello spirito, e siamo chiamati ad unire le nostre croci alla croce di Cristo. Perché proprio quella stessa croce che doveva decretare la fine di Dio e della sua *buona notizia*, ha superato il tempo e lo spazio ed è per noi oggi, come per quelle quattro suore, segno di un amore che niente potrà uccidere.

È un'unica Chiesa, un'unica famiglia, un unico corpo. È il corpo di Gesù Cristo che, risorto, continua a portare nelle mani le ferite di un amore che hanno provato ad inchiodare al legno, ma che non sono riusciti a fermare. Ed ecco che quell'amore giunge fino a me, fino a te.

Permetterò a questo amore di incontrarmi? Di attraversare le mie ferite, così che anche il dolore possa trovare finalmente un senso? Posso chiedergli di insegnarmi a non ricambiare odio con odio ma, anzi, di riuscire ad accogliere nel mio dolore anche il male dell'altro? Posso chiedergli di essere partecipe di questo incredibile progetto di cambiare l'umanità non rispondendo mai, mai, mai con la violenza?

Quelle quattro suore, e una moltitudine infinita di gente ci stanno provando... ma non lo scrivono sui giornali: potrebbe essere rivoluzionario. Già il



La "Crocifissione Bianca", opera dell'artista ebreo Marc Chagal, il dipinto preferito di papa Francesco, ci parla di massacri, migrazioni, persecuzioni religiose: allusioni storiche molto chiare quando l'opera venne dipinta (1938) e purtroppo, ancora oggi, di tragica attualità.

Maestro è stato crocifisso con la stessa accusa.

Penso a tutte le persone ammalate, agli anziani che offrono la loro infermità a Dio e in una preghiera pressoché continua del loro cuore diventano dei santuari viventi.

Penso agli uomini e alle donne ferite nei loro affetti, a chi prova a credere ancora alla fedeltà e a chi vive con sofferenza una separazione.

Penso a chi lotta tenacemente e non cede alla violenza e al sopruso nel mondo del lavoro, e penso anche a chi non ce la fa. A chi non ha un lavoro e a chi non sa come pagare i propri dipendenti. A chi rischia di cedere alla disperazione e di crollare come Gesù sotto il peso di una croce troppo pesante. Penso a chi sa sporcarsi le mani per aiutare gli altri. A chi anche sbaglia e prende delle cantonate nella sua generosità, ma anche nel bene si può fallire.

Ecco, c'è un mondo in noi e attorno a noi che cerca di percorrere strade nuove, strade di vita. "Ecco, io faccio nuove tutte le cose", dice Cristo (Ap 21,5): trasformo le tue ferite in feritoie di luce! Al sangue di Cristo, al sangue dei martiri dello Yemen e dei martiri di ogni giorno unisco oggi anche la mia goccia di sangue. Unisco la mia goccia d'amore perché, lì in fondo, vedo già l'alba di un giorno nuovo.

don Pierpaolo con don Andrea,
Adriano e Lorenzo

Le celebrazioni della Settimana Santa

Domenica delle Palme, 20 marzo 2016

Sante Messe ore 8.00 - 10.00 - 11.30 - 18.30

ore 9.45 (nel piazzale del patronato) benedizione dei rami d'ulivo, processione verso la chiesa e Santa Messa.

ore 14.00 partenza dei ragazzi dell'ACR per la festa con il Vescovo Antonio a Padova.

Lunedì santo, 21 marzo

ore 8.00 Preghiera delle Lodi ed esposizione:

ore 8.00-12.30/16.00-19.00 Adorazione Eucaristica delle "Quarant'ore" e tempo per le Confessioni

ore 19.00 S. Messa

*Viviamo questi giorni in atteggiamento di **Adorazione davanti al Pane Eucaristico esposto**. Nel silenzio della preghiera, diventiamo più consapevoli che il dramma di Cristo è pure il dramma dell'uomo di oggi.*

Martedì santo, 22 marzo

ore 8.00 Preghiera delle Lodi ed esposizione:

ore 8.00-12.30/16.00-19.30 Adorazione Eucaristica delle "Quarant'ore" e tempo per le Confessioni

ore 16.00 S. Messa

Mercoledì santo, 23 marzo

ore 8.00 Preghiera delle Lodi

ore 19.00 Santa Messa

alle 19.30 presso l'Opera della Provvidenza c'è la Via crucis proposta dall'Azione Cattolica a tutti i giovani della diocesi. Quanti partecipano (anche adulti) sono invitati a un digiuno di carità (il corrispettivo della cena viene donato in solidarietà).

Giovedì santo, 24 marzo

ore 8.00 preghiera delle Lodi

ore 16.00 Santa Messa

ore 21.00 SANTA MESSA DELLA CENA DEL SIGNORE

rito della lavanda dei piedi, reposizione dell'Eucaristia, inizio del digiuno pasquale, adorazione (fino alle 23.00)

Gesù, sapendo che era giunta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, dopo aver amato i suoi che erano nel mondo, li amò sino alla fine.

Venerdì santo, 25 marzo - digiuno e astinenza

ore 8.00 preghiera delle Lodi

ore 16.00 AZIONE LITURGICA - a seguire: **tempo per le Confessioni** fino alle 19.30

liturgia della Parola, solenne preghiera dei fedeli, adorazione della croce, comunione.

ore 21.00 PROCESSIONE PER IL QUARTIERE

In processione, seguendo la Croce, percorreremo alcune strade del nostro quartiere.

Concluderemo in chiesa con il bacio alla Croce.

Sabato santo, 26 marzo

ore 8.00 preghiera delle Lodi

dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 19.00: **tempo per le Confessioni**

Pasqua di Risurrezione

ore 21.00 VEGLIA PASQUALE

liturgia della Luce, del Fuoco, dell'Acqua, della Parola, dell'Eucaristia.

La Veglia Pasquale per ogni Cristiano è la più importante Celebrazione dell'anno. È il senso stesso della nostra fede. Partecipiamo!

Domenica 27 marzo

Sante Messe ore 8.00 - 10.00 - 11.30 - 18.30

Lunedì di Pasqua, 28 marzo: Santa Messa ore 10.00

Se ci fossero persone anziane, ammalate o impossibilitate a partecipare alla S. Messa di Pasqua e che desiderano ricevere la Comunione, vi chiediamo di comunicarlo ai sacerdoti.